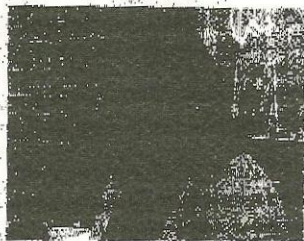


AL MASSAJA LA GIORNATA DELLA LOTTA AL TABAGISMO

I consigli dei medici per smettere con le «bionde»

Il fumo è la prima causa mondiale di malattia: il 90% dei tumori polmonari si sviluppa tra i fumatori. Quest'ultimi in Italia sono in calo, ma in crescita nella fascia d'età tra i 15 e i 24 anni. Nella maggior parte dei casi, anche nell'astigiano, s'inizia a fumare prima dei 18 anni. L'Asl di Asti è in prima linea nelle campagne di prevenzione e informazione e dà appuntamento a domani per la Giornata mondiale senza tabacco. Dalle 9 alle 12,30 al gazebo nella piazza interna del Massaja, ci saranno gli operatori di Pneumologia, del Dipartimento dipendenze, della struttura Educazione e Promozione alla salute. Oltre a colloqui con gli utenti, saranno in visione gli opuscoli dell'Asl, le linee guida per la di-



sassuefazione pubblicate dal Centro prevenzione oncologica del Piemonte, gli elaborati della campagna regionale «Hai da spegnere?» e i lavori del concorso per le scuole «Invece di fumare...» organizzato col progetto «Comuni liberi dal fumo». Nell'astigiano sono tre: Agliano, Costigliole e Nizza, tutti presenti alla giornata senza tabacco insieme alle associazioni di volontariato Epco (Broncopneumopatia

cronica ostruttiva) e Arvor (associazione respiro vita ossigenoterapia riabilitativa). Alle 11 Lucia Occhionero, primario di Pneumologia e responsabile del gruppo coordinamento per le attività di prevenzione, illustrerà le attività di contrasto al tabagismo. Si parlerà d'interferenze dell'industria del tabacco, prevenzione a scuola, campagna antifumo europea. Con il direttore sanitario dell'Asl Massimo Uberti, Mariateresa Revello, funzionaria regionale, commissione Piano antitabacco, Fabrizio Faggiano, docente dell'Avogadro, Angela Donna (promozione alla salute Ufficio scolastico regionale), Elena Coffano e Maria Venutti (direzione comunicazione della Regione). (V. FA)